COLAZIONE DA AUGUSTA · VERSIONE INTRODUTTIVA

La Torino sotterranea

Torino ha una doppia anima: una fatta di piazze solari e palazzi barocchi, l'altra che si snoda nel silenzio del sottosuolo. Sotto i tuoi piedi esiste una città parallela fatta di gallerie militari, ghiacciaie secolari, rifugi antiaerei e cunicoli dimenticati che hanno protetto i torinesi durante assedi e guerre.

Questo itinerario ti porta a scoprire i luoghi dove la luce del sole non arriva, ma dove la storia si sente più forte che mai. Perfetto per chi ama il mistero, l'archeologia urbana e i luoghi meno scontati.

IMPORTANTE: come visitare la Torino sotterranea

A differenza degli altri itinerari che puoi fare autonomamente, la Torino sotterranea richiede visite guidate specializzate. Molti cunicoli sono chiusi al pubblico per motivi di sicurezza o aprono solo in occasioni speciali con guide autorizzate.

Il consiglio: affidati a tour organizzati da agenzie professioniste (come Somewhere Tours) che hanno accesso esclusivo ai siti ipogei e guide esperte che raccontano la storia mentre scendi fino a 15 metri di profondità.

Durante la tua permanenza al B&B, sarò felice di darti tutte le informazioni per prenotare queste visite guidate esclusive.

Museo Pietro Micca e le gallerie di contromina – la porta d'accesso al ventre di Torino

Questa è la porta d'accesso principale al sottosuolo storico di Torino.

Cos'è: il Museo Pietro Micca è dedicato all'assedio francese del 1706 e all'eroismo del minatore Pietro Micca, che si sacrificò facendo esplodere una galleria per fermare l'avanzata nemica. Ma il museo è solo l'inizio: da qui si scende davvero sotto terra per percorrere le gallerie costruite per intercettare i nemici che scavavano verso la città.

Cosa vedere:

- Il labirinto di cunicoli settecenteschi che si estende sotto l'area del Mastio della Cittadella
- I passaggi stretti e suggestivi scavati a mano nel Settecento
- Le scale originali ripidissime che scendono nelle viscere della terra
- Le postazioni di ascolto da cui i soldati sorvegliavano il sottosuolo per intercettare i rumori delle gallerie nemiche
- Le ricostruzioni delle esplosioni e delle strategie militari sotterranee

L'atmosfera: Scendere qui significa fare un salto temporale di tre secoli. L'aria è fredda, l'umidità alta, il silenzio totale. Si sente il peso della terra sopra la testa. Alcuni passaggi sono così stretti che bisogna procedere chinati. È un'esperienza fisica ed emotiva.

Perché è speciale: è uno dei pochi sistemi difensivi sotterranei ancora intatti in Europa. Le gallerie di contromina di Torino sono un capolavoro di ingegneria militare settecentesca. Pietro Micca è un eroe locale: il suo sacrificio salvò la città dall'invasione francese.

Curiosità: Le gallerie si estendono per chilometri sotto il centro di Torino. Solo una piccola parte è visitabile. Si racconta che esistano ancora cunicoli segreti mai esplorati completamente.

Le ghiacciaie del Mercato Centrale (Porta Palazzo) – cattedrali sotterranee del freddo

Sotto il moderno Mercato Centrale di Porta Palazzo si nasconde una meraviglia dell'ingegneria antica.

Cos'è: le ghiacciaie sono enormi stanze sotterranee costruite nell'Ottocento per conservare il ghiaccio e mantenere fresche le derrate alimentari di tutta la città, prima dell'invenzione dei frigoriferi.

Cosa vedere:

- Le stanze circolari con soffitti a volta altissimi
- L’architettura imponente che ricorda quasi una cattedrale rovesciata
- I mattoni a vista perfettamente conservati
- Il sistema di pozzi e canalizzazioni per scaricare l’acqua di scioglimento del ghiaccio
- La temperatura costante (sempre fresca, anche d’estate)

Come funzionavano: d’inverno, il ghiaccio veniva tagliato dal Po o portato dalle montagne e stivato qui dentro. Gli strati di ghiaccio erano separati da paglia e segatura per rallentare lo scioglimento. Il freddo si conservava per mesi, permettendo di mantenere fresche carni, pesce, latticini per il mercato.

Perché è speciale: l’architettura è imponente: i soffitti a volta creano un effetto acustico straordinario (ogni sussurro risuona), la temperatura fresca costante crea un’atmosfera sospesa nel tempo. Sei a pochi metri dal caos del mercato più grande d’Europa, ma sotto terra regna un silenzio quasi sacrale.

Curiosità: queste ghiacciaie erano fondamentali per la vita della città. Senza di esse, non sarebbe stato possibile alimentare una popolazione in crescita. Sono un esempio di come l’ingegneria pre-industriale sapesse risolvere problemi complessi con soluzioni semplici ma geniali.

Il piano ipogeo del Museo Egizio – lo scavo archeologico sotto lo scavo

Anche il museo più famoso di Torino ha un cuore sotterraneo.

Cos’è: le sezioni del museo situate al piano -1, dove la modernità dell’allestimento si fonde con la profondità della terra. Qui vengono ospitate collezioni permanenti e installazioni temporanee che giocano proprio sul concetto di “scavo” e scoperta.

Cosa vedere:

- Le sale ipogee con reperti archeologici esposti sotto il livello stradale
- Le installazioni multimediali che raccontano le campagne di scavo in Egitto
- Il dialogo tra architettura contemporanea (vetro, acciaio, luci) e dimensione sotterranea (pietra, ombra, silenzio)
- Le mostre temporanee che spesso esplorano il tema del sottosuolo: tombe, necropoli, templi sepolti

Perché è speciale: il piano ipogeo del Museo Egizio crea un parallelo simbolico: come gli archeologi scavano sotto la sabbia egiziana per trovare tesori sepolti, così tu scendi sotto Torino per scoprire strati di storia nascosti. È un’esperienza meta-archeologica.

Curiosità: alcuni reperti conservati al piano -1 sono stati scelti appositamente per essere esposti “sotto terra” perché provengono da tombe sotterranee o templi ipogei. L’allestimento riflette la loro origine.

I rifugi antiaerei di Palazzo Civico – il cuore di cemento che ha protetto la città

Sotto Piazza Palazzo di Città batte un cuore di cemento armato che ha protetto la città durante la Seconda Guerra Mondiale.

Cos’è: i rifugi antiaerei costruiti sotto Palazzo Civico (sede del Comune di Torino) per proteggere cittadini e dipendenti comunali dai bombardamenti alleati.

Cosa vedere:

- I locali rinforzati con pareti spesse e soffitti bassi
- Le porte blindate originali, pesantissime, pensate per resistere alle esplosioni
- Le scritte murali d’epoca: indicazioni, numeri di capienza, avvisi
- Le panchine e le brande dove la gente aspettava che finisse l’allarme
- L’atmosfera di attesa che caratterizzava quegli anni difficili: silenzio, paura, speranza

La storia: Torino fu pesantemente bombardata durante la Seconda Guerra Mondiale perché era la capitale dell’industria bellica (Fiat produceva mezzi militari). I rifugi sotterranei salvarono migliaia di vite. Alcuni erano pubblici, altri privati (sotto condomini, fabbriche, scuole).

Perché è speciale: visitare questi rifugi è un’esperienza emotivamente forte. Non sono musei asettici: sono luoghi dove la gente ha vissuto la paura, la solidarietà, la resistenza. Le scritte sui muri, le porte segnate dal tempo, il freddo umido raccontano storie che nessun libro può trasmettere con la stessa intensità.

Curiosità: sotto Torino esistono centinaia di rifugi antiaerei, molti mai aperti al pubblico. Alcuni sono stati riconvertiti (cantine, depositi), altri dimenticati. Sono cicatrici sotterranee della guerra.

Il modo migliore per scendere davvero “nel profondo” (fino a 15 metri) è affidarsi alle guide professioniste. Il tour “Torino Sotterranea” (organizzato da Somewhere Tours o altre agenzie specializzate) è un’istituzione cittadina.

Cosa include:

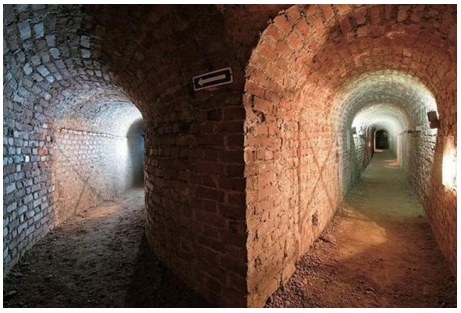
- Visita alle gallerie di Pietro Micca con guida esperta
- Accesso a rifugi antiaerei normalmente chiusi
- Racconto storico coinvolgente: dagli assedi settecenteschi ai bombardamenti del ’43
- Tour serali: quando la città sopra si calma e il silenzio sotto terra diventa quasi magico

Perché scegliere un tour guidato:

- Sicurezza: i cunicoli possono essere scivolosi, stretti, con scale ripide
- Accesso esclusivo: molte aree sono visitabili solo con autorizzazione
- Racconto storico: le guide conoscono aneddoti, storie, dettagli che rendono l’esperienza viva
- Atmosfera: i tour serali creano un’esperienza quasi cinematografica

Abbinamento perfetto: è l’esperienza perfetta da abbinare a una cena nel Quadrilatero Romano (il quartiere medievale a pochi passi dai sotterranei di Pietro Micca) per concludere la giornata con un pizzico di brivido e molta storia. Dopo essere emerso dal sottosuolo, un piatto di agnolotti e un bicchiere di Barbera in un’osteria storica completano perfettamente l’esperienza torinese. ■■

Torino sotterranea



INFORMAZIONI PRATICHE

Chi può partecipare: i tour sotterranei non sono adatti a tutti. Verifica prima di prenotare:

- Alcuni passaggi sono stretti e bassi: sconsigliato a chi soffre di claustrofobia
- Ci sono scale ripide e percorsi irregolari: serve un minimo di mobilità
- La temperatura sotto terra è costante (10-15°C): porta una giacca anche d’estate
- Scarpe chiuse e comode obbligatorie (no sandali, no tacchi)

Quando prenotare:

- I tour sotterranei si riempiono velocemente, soprattutto nei weekend
- Consiglio di prenotare con almeno 1-2 settimane di anticipo

- Alcuni siti aprono solo in occasioni speciali (Giornate FAI, eventi culturali)

Durata: I tour sotterranei durano mediamente 1h30-2h

Cosa portare:

- Giacca o felpa (fa freddo sotto terra)
- Scarpe chiuse e antiscivolo
- Macchina fotografica (dove permesso)
- Spirito d’avventura e curiosità storica

IL VALORE DELL’ESPERIENZA

Scendere nella Torino sotterranea è un’esperienza che pochi turisti fanno. È la Torino che non si vede nelle cartoline, quella che non ha filtri Instagram, quella che ti tocca fisicamente ed emotivamente.

È camminare dove i soldati settecenteschi ascoltavano il rumore dei nemici che scavavano. È stare dove i torinesi hanno aspettato che finissero i bombardamenti. È vedere come l’ingegneria antica risolveva problemi senza tecnologia moderna.

È toccare la storia, letteralmente: i muri umidi, le scale consumate, le porte segnate dal tempo.

Chi farà questa esperienza tornerà con una Torino diversa negli occhi: non solo palazzi e piazze, ma strati, profondità, radici nascoste.

Prenotando il soggiorno da noi ricevete l’itinerario completo passo per passo, con le informazioni per arrivare e tornare e i consigli su cosa vedere.